Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 290 del 18 dicembre 1954

Spedizione in abbonamento postale

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — **Roma - Sabato, 18 dicembre 1954** — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

LEGGE 10 dicembre 1954, n. **1164.**

Provvedimenti in materia di tasse sulle concessioni governative.

LEGGI E DECRETI

LEGGE 10 dicembre 1954, n. 1164.

Provvedimenti in materia di tasse sulle concessioni governative.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

I numeri 8, 9, 10, 22, 23, 31, 32, 33, 35, 38, 41, 43, 44, 49, 50, 51, 52, 58, 59, 62, 66, 67, 68, 69, 70, 91, 107, 111, 112, 113, 114, 121, 125, 129, 131, 183, 186, 196, 200 e 217 della tabella allegato *A* al testo unico delle leggi vigenti in materia di tasse sulle concessioni governative, approvato con decreto Presidenziale 20 marzo 1953, n. 112, sono sostituiti dai seguenti

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	Tassa Lire	Modo di pagamento	NOTE
8	*a*) Decreto di riconoscimento della personalità giuridica ad associazioni, fondazioni ed altre istituzioni: per ogni 1000 lire o frazione di 1000 lire	20	**Ordinario**	La tassa è dovuta in ragione del valore del patrimonio dell'associazione, fondazione o istituzione all'atto del riconoscimento della personalità giuridica per il decreto di cui alla lettera *a*); ed in ragione del valore dei beni che formano oggetto della donazione, eredità o legato per le autorizzazioni di cui alla lettera *b*).
	b) Autorizzazione da *parte di organi dello Stato* alle persone giuridiche ad accettare donazioni, eredità o legati: per ogni 1000 lire o frazione di 1000 lire . . .	20	**Id.**	Se con il decreto di riconoscimento viene autorizzata anche l'accettazione della liberalità, è dovuta una sola tassa qualora la liberalità costituisca il patrimonio necessario per il riconoscimento dell'ente. La liquidazione va fatta sulla base del valore dei beni che il decreto di riconoscimento deve indicare al netto di passività, di oneri o di legati. Ove nel decreto non sia dichiarato il valore del patrimonio, questo potrà essere stabilito, in base a perizia giurata esibita dall'ente entro il termine di due mesi dalla data del decreto, ed in mancanza sarà determinato d'ufficio con provvedimento definitivo. Sono esenti dalla tassa di concessione governativa i decreti del Ministro per l'interno o del Prefetto che, a norma della vigente legge comunale e provinciale (articoli 156, 157, 169, 170), riconoscono

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	Tassa Lire	Modo di pagamento	*NOTE*
				come enti morali i consorzi facoltativi e coattivi fra più Comuni e fra più Provincie per provvedere a determinati servizi od opere di comune interesse. Sono anche esenti dalla tassa di concessione governativa i decreti con i quali Provincie, Comuni ed altri enti morali, istituti italiani ed istituti dei culti ammessi dallo Stato, già legalmente riconosciuti, vengono autorizzati ad accettare donazioni, eredità o legati quando lo scopo specifico della liberalità sia di beneficenza, istruzione ed educazione, di culto o di religione e gli enti abbiano sede nello Stato (art. 1 del regio decreto-legge 20 settembre 1926, n. 1643, convertito nella legge 2 giugno 1927, n. 833, art. 29, lettera *h*) del Concordato con la Santa Sede, legge 27 maggio 1929, n. 810, art. 12 del regio decreto 28 febbraio 1930, n. 289). Sono infine esenti dalla stessa tassa i lasciti e le donazioni a favore degli enti per i quali l'esenzione è stabilita da leggi speciali. Nessuna esenzione è concessa per i decreti di riconoscimento di cui alla lettera *a*) ove non sia espressamente stabilita da apposita legge.
9	Autorizzazione da *parte di organi dello Stato alle persone giuridiche* e ad istituti ecclesiastici ad acquistare beni immobili a titolo oneroso	2.000	Ordinario	L'autorizzazione è esente dalla tassa controindicata quando l'acquisto abbia per fine la beneficienza, l'istruzione, l'educazione, il culto e la religione, e gli enti abbiano sede nello Stato (articolo 1 regio decreto-legge 20 settembre 1926, n. 1643, convertito nella legge 2 giugno 1927, n. 833; art. 29, lettera *h*) del Concordato con la Santa Sede, legge 27 maggio 1929, n 810; art. 12 del regio decreto 28 febbraio 1930, n. 289). Sono anche esenti dal pagamento della tassa gli acquisti fatti da enti che abbiano per scopo principale di prestare assistenza agli orfani e agli invalidi di guerra e gli acquisti degli enti morali, per i quali l'esenzione è stabilita da leggi speciali.
10	Registrazione ai sensi dell'articolo 33 del Codice civile degli atti costitutivi, degli statuti e degli atti modificativi delle persone giuridiche	5.000	Id.	
22	Autorizzazione a produrre ed a mettere in commercio specialità medicinali: 1) tassa annua per l'esercizio di officina di specialità medicinali (art. 161 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'art. 3 della legge 1º maggio 1941, n. 422): *a*) per officine che non impieghino complessivamente più di cinque persone (escluso il personale di amministrazione) . . .	8.000	Id.	Nel personale da denunziarsi agli effetti del pagamento della tassa non debbono includersi gli operai adibiti all'imballaggio ed alla spedizione. Per ogni variazione durante l'anno del numero delle persone impiegate nella officina, escluso il personale di amministrazione, è dovuta preventivamente la differenza tra la tassa pagata e quella maggiore corrispondente all'aumentato numero delle persone impiegate. Nessuna restituzione di tassa può essere fatta quando diminuisca il numero delle persone impiegate nell'officina.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	Tassa Lire	Modo di pagamento	*N O T E*
Segue 22	*b*) per officine che non impieghino complessivamente più di dieci persone (escluso il personale di amministrazione)	20.000	Ordinario	
	c) per officine che non impieghino complessivamente più di venti persone (escluso il personale di amministrazione)	80.000	Id.	
	d) per officine che impieghino complessivamente più di venti persone (escluso il personale di amministrazione)	200.000	Id.	
	2) tassa di autorizzazione alla produzione di specialità medicinali (art. 161 del citato testo unico)			L'autorizzazione a produrre specialità medicinali deve essere richiesta anche dal farmacista proprietario di un'officina in diretta comunicazione con la farmacia. Tutte le disposizioni e tasse che si riferiscono alla produzione e commercio di specialità medicinali si applicano anche ai prodotti biologici e similari (sieri, vaccini, virus, tossine, arsenobenzoli, fermenti solubili ed organizzati, prodotti opoterapici, chemioterapici, vitaminici ed irradiati) di cui all'art. 180 del citato testo unico delle leggi sanitarie. Per detti prodotti biologici e similari è dovuta tanto la tassa di produzione quanto quella di registrazione del prodotto quantunque unico sia il decreto ministeriale di autorizzazione.
	a) per officine che non impieghino complessivamente più di cinque persone (escluso il personale di amministrazione)	20.000	Id.	
	b) per officine che non impieghino complessivamente più di dieci persone (escluso il personale di amministrazione)	40.000	Id.	
	c) per officine che non impieghino complessivamente più di venti persone (escluso il personale di amministrazione)	80.000	Id.	
	d) per officine che impieghino complessivamente più di venti persone (escluso il personale di amministrazione)	200.000	Id.	
	3) tassa per registrazione sanitaria di specialità medicinali estere e nazionali, per ogni specialità, serie o categoria di specialità (art 162 del citato testo unico sostituito dall'art. 4 della legge 1º maggio 1941, n. 422):			Le specialità medicinali provenienti dall'estero sono esenti dalla preventiva registrazione, e quindi dal pagamento della tassa, quando ciò sia stabilito con convenzioni internazionali (art. 166 del citato testo unico). Dal trattamento di reciprocità sono esclusi però i prodotti biologici e similari, la cui importanza è soggetta a speciale autorizzazione (art. 181 del citato testo unico).
	a) per ogni specialità	40.000	Id.	
	b) per ogni serie e categoria	20.000	Id.	Di una stessa specialità o confezione farmaceutica possono prepararsi le serie e le categorie. Ogni componente la serie di una specialità o confezione farmaceutica deve avere la stessa forma e gli stessi costituenti, variando soltanto nelle dosi di uno o di tutti i componenti. Ogni componente la categoria di una specialità o confezione farmaceutica deve avere gli stessi costituenti, differenziandosi soltanto nella forma di somministrazione, alla quale è adattata anche come composizione. La tassa va corrisposta per ogni singola specialità, serie o categoria di specialità, anche quando la registrazione di una specialità con le sue serie o categoria si effettui con un unico provvedimento.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	Tassa Lire	Modo di pagamento	NOTE
Segue 22	4) tassa di nuova registrazione sanitaria per specialità estere o nazionali, variate nella loro composizione, per ogni specialità, serie o categoria di specialità (articoli 165 e 166 del citato testo unico)	5.000	Ordinario	Valgono le norme di cui all'ultimo comma delle note relative al sottonumero 3).
	5) tassa annua per ogni specialità, estera o nazionale, serie o categoria di specialità registrate:			Valgono le norme di cui all'ultimo comma delle note relative al sottonumero 3).
	a) per ogni specialità	10.000	Id.	
	b) per ogni serie o categoria	5.000	Id.	
23	Autorizzazione rilasciata, ai sensi dell'art. 2 della legge 29 marzo 1951, n. 327, dall'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica per la produzione a scopo di vendita di alimenti per la prima infanzia e di prodotti dietetici:			L'autorizzazione per la produzione a scopo di vendita degli alimenti per la prima infanzia e di prodotti dietetici deve essere richiesta distintamente per ogni singolo prodotto che si intende immettere in vendita (art. 1 del regolamento per l'esecuzione della legge 29 marzo 1951, n. 327, approvato con decreto presidenziale 30 maggio 1953, n. 578).
	a) tassa di rilascio	20.000	Id.	
	b) tassa annua . . .	10.000	Id.	Sono considerati alimenti per la prima infanzia quelli che sostituiscono, in tutto o in parte, l'allattamento materno, e quelli che servono per lo svezzamento o per la integrazione dell'alimentazione dell'organismo nel suo primo periodo di vita, quali: *a*) latte in polvere; *b*) le farine diastasate, parzialmente diastasate o distrinizzate; *c*) i derivati proteici del latte solubili non fermentati; *d*) le farine e gli alimenti (art. 16 del suddetto regolamento). Sono considerati prodotti dietetici i prodotti alimentari che, allo scopo di rispondere ai requisiti richiesti dalle diete speciali o di completare ovvero di sostituire l'alimentazione ordinaria, subiscono uno speciale processo di lavorazione o vengono integrati con protidi, lepidi, glicidi, vitamine, sali minerali o comunque con sostanze atte a conferire particolari definite proprietà dietetiche (art. 21 del regolamento succitato). La tassa di cui alla lettera *b*) deve essere assolta entro il 31 gennaio dell'anno cui si riferisce il tributo.
31	Autorizzazione per aprire o porre in esercizio stabilimenti termali-balneari, di cure idropiniche, idroterapiche, fisiche di ogni specie; gabinetti medici e ambulatori in genere dove si applicano anche saltuariamente la radioterapia e la radiumterapia (articoli 194 e 196 del citato testo unico delle leggi sanitarie):			Sono stabilimenti termali quelli in cui si utilizzano a scopo terapeutico acque minerali e fanghi sia naturali sia artificiali; i suddetti stabilimenti si dicono balneari se in essi i bagni costituiscono la cura fondamentale.
	a) tassa di apertura	30.000	Id.	E' soggetta alla stessa tassa l'autorizzazione prefettizia per ogni innovazione o modificazione agli elementi essenziali degli ambulatori e gabinetti medici per ogni cambiamento della persona del concessionario o del direttore tecnico. Vanno soggetti pure alla stessa tassa i reparti di alberghi, pensioni o comuni stabilimenti balneari in cui si effettuano cure termali idroterapiche, fisiche ed affini (art. 18 regolamento 28 settembre 1919, n. 1924). Ai
	b) tassa annuale di esercizio	15.000	Id.	

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	Tassa Lire	Modo di pagamento	*NOTE*
				termini dell'art. 196 del testo unico delle leggi sanitarie, i titolari autorizzati allo esercizio dei gabinetti medici ed i possessori di apparecchi di radioterapia e di radiumterapia sono tenuti anche al pagamento della tassa annua di ispezione stabilita nella tabella n. 6 annessa al testo unico delle leggi sanitarie suddette. Per gli stabilimenti di cui contro non è necessaria l'autorizzazione di cui all'articolo 86 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. Sono esonerati dal pagamento della tassa gli enti che abbiano scopo di beneficenza, di assistenza sociale e gli istituti scientifici per gli apparecchi di radioterapia e di radiumterapia da essi utilizzati. La tassa di cui alla lettera *b*) deve essere assolta entro il 31 gennaio dell'anno cui si riferisce il tributo.
82	Autorizzazione a detenere sostanze radioattive comunque confezionate per cederle a qualsiasi titolo, anche in temporaneo uso, a enti o privati (articoli 195, secondo comma, e 196 del citato testo unico):			L'autorizzazione di cui contro non è necessaria quando si tratta di vendita di apparecchi o preparati contenenti non più di mezzo milligrammo di radioelemento (art. 8, ultimo comma, regolamento 28 gennaio 1935, n. 145). La tassa di cui alla lettera *b*) deve essere pagata entro il 31 gennaio dell'anno cui si riferisce il tributo. Non sono soggette a tassa le autorizzazioni concesse agli enti pubblici di assistenza.
	a) tassa di rilascio . . .	12.000	Ordinario	
	b) tassa annuale	6.000	Id.	
83	Autorizzazione del prefetto per aprire o mantenere in esercizio ambulatori, case o istituti di cura medico-chirurgica o di assistenza ostetrica, gabinetti di analisi per il pubblico a scopo di accertamento diagnostico, case o pensioni per gestanti (art. 193 del testo unico citato):			Sono ambulatori gli istituti aventi individualità e organizzazione propria e autonoma e che quindi non costituiscono lo studio privato o personale in cui il medico esercita la professione. Essi presentano le stesse caratteristiche delle case ed istituti di cura che possono essere autorizzati anche a favore di chi non sia medico purchè siano diretti da medici. Conseguentemente non sono soggetti ad autorizzazione prefettizia, e quindi al pagamento della tassa controdistinta, i gabinetti personali e privati, in cui i medici generici e specializzati, compresi gli odontoiatri, esercitano la loro professione. Sono case di cura, da distinguersi perciò dalle case di salute, quelle ove vengono ricoverate le persone affette da malattia in atto e perciò bisognevoli di speciali cure mediche e chirurgiche. Per esercizio di ambulatorio si intende anche il trasporto di malati e feriti. La controindicata tassa è dovuta indipendentemente da quella che gli stabilimenti sanitari devono ai Comuni in forza della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *O*. Sono esenti dal pagamento della tassa i pubblici istituti di cura per tubercolotici e i consorzi provinciali antitubercolari; l'Istituto nazionale della previdenza sociale; l'Opera nazionale per la protezione ed assistenza della maternità ed infanzia ed i suoi organi provinciali e comunali; l'Istituto nazionale per gli infortuni sul lavoro e la Cassa marittima meridionale per la
	1) per le case o istituti di cura medico-chirurgica o di assistenza ostetrica, case o pensioni per gestanti.			
	Tassa di rilascio:			
	se l'istituto ha non più di 10 posti letto	15.000	Id.	
	se l'istituto ha non più di 50 posti letto	30.000	Id.	
	se l'istituto ha non più di 100 posti letto	60.000	Id.	
	se l'istituto ha più di 100 posti letto	100.000	Id.	
	Tassa annuale di esercizio	la metà delle tasse dovute per il rilascio delle licenze	Id.	
	2) Per gli ambulatori e per i gabinetti di analisi per il pubblico:			
	tassa di rilascio .	10.000	Id.	
	tassa annuale di esercizio	5.000	Id.	

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	Tassa Lire	Modo di pagamento	*NOTE*
				assicurazione degli infortuni sul lavoro e le malattie della gente di mare. Le tasse annuali di esercizio devono essere pagate entro il 31 gennaio dell'anno cui il tributo si riferisce.
35	Autorizzazione rilasciata dal sindaco, ai sensi dell'art. 221 del testo unico citato, per abitabilità di nuove case, urbane o rurali, di edifici o parti di essi indicati nell'art. 220 del testo medesimo:			
	a) per immobili urbani	10.000	Ordinario	
	b) per immobili rurali	2.000	Id.	
38	Autorizzazione del sindaco ad aprire rivendite di latte (articolo 22 del regolamento su citato)			Sono esonerati dall'autorizzazione i caffè ed i bar che del latte si servono soltanto per preparare quelle bevande il cui smercio deve intendersi debitamente autorizzato dalla licenza necessaria per l'apertura e gestione dell'esercizio. La tassa annuale deve essere corrisposta entro il 31 gennaio dell'anno cui si riferisce il tributo.
	a) tassa di rilascio . .	1.000	Id.	
	b) tassa annuale . . .	500	Id.	
41	Autorizzazione dell'autorità comunale a produrre e mettere in commercio crema, panna montata e analoghi, yogourt e simili, latte in polvere e in blocchi, latte condensato e simili, ai sensi dell'art. 46 del regolamento su citato:			Non hanno obbligo di munirsi della controindicata autorizzazione le gelaterie, pasticcerie e simili che si servono dei derivati del latte come ingredienti sussidiari nella manipolazione dei prodotti al cui smercio attendono, ed i commercianti che non producono, ma che attendono soltanto alla vendita al pubblico del latte in polvere, in blocchi già preparati e confezionati. La tassa annuale deve essere assolta entro il 31 gennaio dell'anno cui si riferisce il tributo.
	a) tassa di rilascio . . .	5.000	Id.	
	b) tassa annuale . . .	3.000	Id.	
43	Autorizzazione per aprire laboratori per la produzione di carni insaccate, salate o comunque preparate ai sensi dell'art. 50 del regolamento citato al n. 42:			L'autorizzazione riguarda qualsiasi laboratorio sia pure con un minimo di attrezzatura, come avviene in molte salumerie e pizzicherie, che provvedono alla preparazione di carni insaccate e simili. La tassa annuale di cui al n. 2 deve essere assolta entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il tributo si riferisce.
	1) *tassa di apertura*:			
	a) per laboratori che non impieghino complessivamente più di 10 persone (escluso il personale di amministrazione)	10.000	Id.	
	b) per laboratori che non impieghino complessivamente più di 50 persone (escluso il personale di amministrazione)	20.000	Id.	
	c) per laboratori che non impieghino complessivamente più di 100 persone (escluso il personale di amministrazione)	50.000	Id.	
	d) per laboratori che impieghino complessivamente più di 100 persone (escluso il personale di amministrazione)	100.000	Id.	
	2) *tassa annuale di esercizio*:			
	a) per laboratori che non impieghino complessivamente più di 10 persone (escluso il personale di amministrazione)	5.000	Id.	

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	Tassa Lire	Modo di pagamento	*NOTE*
Segue 43	*b*) per laboratori che non impieghino complessivamente più di 50 persone (escluso il personale di amministrazione)	10.000	Ordinario	
	c) per laboratori che non impieghino complessivamente più di 100 persone (escluso il personale di amministrazione)	25.000	Id.	
	d) per laboratori che impieghino complessivamente più di 100 persone (escluso il personale di amministrazione)	50.000	Id.	
44	Autorizzazione prefettizia per la produzione o confezione a scopo di vendita di estratti di origine animale o vegetale o di prodotti affini destinati alla preparazione di brodi o condimenti (art. 1, legge 6 ottobre 1950, n. 836):			La tassa annuale di cui alla lettera *b*) deve essere pagata entro il 31 gennaio dell'anno cui si riferisce il tributo.
	a) tassa di rilascio . . .	20.000	Id.	
	b) tassa annuale di esercizio	10.000	Id.	
49	Legalizzazione di firme apposte da pubblici ufficiali nonchè da esercenti professioni ed arti, su atti, certificati, copie ed estratti compilati nello Stato, o da prodursi ad uffici pubblici posti fuori della giurisdizione *territoriale*, circoscrizione o comune di residenza di chi li ha firmati	100	Con marche	Per le autorità competenti a legalizzare e per le esenzioni vedi la legge 3 dicembre 1952, n. 1700. In uno stesso atto, certificato o estratto posto in essere nello Stato per valere nello Stato non sono soggette a tassa più di due legalizzazioni di firma (art. 16 della legge su citata).
50	Legalizzazione delle firme suddette apposte sugli atti o documenti formati nello Stato per prodursi all'estero oppure formati all'estero per valere nello Stato:			Per le autorità competenti a legalizzare e per le esenzioni vedi la legge 3 dicembre 1952, n. 1700. La tassa è dovuta per ogni legalizzazione.
	a) se concernenti lo stato civile . .	200	Id.	
	b) in ogni altro caso . . .	400	Id.	
51	1) Licenza annuale per il porto di una delle sotto indicate armi (art. 42 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773):			La tassa di concessione governativa controindicata e la imposta di bollo, di cui all'art. 41 (lettera *B*) della tariffa allegato *A* al decreto Presidenziale 25 giugno 1953, n. 492, sono riscosse esclusivamente con versamento in conto corrente postale intestato all'Ufficio del registro del luogo in cui ha sede l'autorità di pubblica sicurezza che rilascia il titolo. Chi senza il pagamento della tassa di licenza porta una delle armi controindicate è soggetto alla pena pecuniaria del minimo pari al doppio della tassa dovuta, fino al sestuplo della tassa medesima senza pregiudizio delle sanzioni prevedute dalla legge penale e della confisca delle armi, a' termini della legge medesima, per mancanza della licenza. Le guardie di cui al n. 2, che sono vincolate agli enti o alle persone che hanno pro-
	a) pistola o rivoltella	4.500	Ordinario	
	b) pistola automatica . .	6.000	Id.	
	c) bastone animato .	6.000	Id.	
	2) Licenza di che alle lettere *a*) e *b*), per le guardie giurate, forestali e campestri, private e comunali e per le guardie giurate addette ai consorzi di bonifica e di irrigazione	500	Id.	

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	Tassa Lire	Modo di pagamento	NOTE
				mosso la loro nomina, perdono il diritto alla licenza di porto d'armi a tassa ridotta quando venga a cessare la loro qualità di guardia giurata per l'estinzione del loro vincolo agli enti ed alle persone suddette; e, nel caso in cui passino alle dipendenze di altri enti o persone, debbono essere nuovamente confermate dal prefetto ed ottenere il rilascio di una nuova licenza di porto d'armi. Per i commessi dei commercianti di armi e di coloro che esercitano l'industria delle riparazioni delle armi non è richiesta la licenza di porto d'armi, ove vengano osservate le disposizioni di cui all'art. 52 del regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (regio decreto 6 maggio 1940, n. 635) e cioè essere muniti di apposita tessera di riconoscimento vidimata dall'autorità di pubblica sicurezza. Qualora nei regolamenti generali di amministrazione sia preveduto che, nell'interesse pubblico, talune categorie di personale civile, dipendente direttamente dallo Stato ed addetto permanentemente ad un determinato servizio, vadano armate, la relativa autorizzazione viene rilasciata senza pagamento di tassa. L'autorizzazione abilita il concessionario a portare l'arma soltanto per difesa personale, durante il servizio e per recarsi al luogo ove esercita le proprie mansioni e farne ritorno (art. 74 del regolamento per la esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza). Agli ufficiali in servizio attivo permanente delle Forze armate dello Stato può essere concessa licenza gratuita di porto di rivoltella o di pistola anche quando vestono l'abito civile (art. 75 del regolamento di pubblica sicurezza). Per la concessione a titolo di reciprocità dei permessi gratuiti di porto d'armi al personale diplomatico degli Stati esteri, si osservano le convenzioni e gli usi internazionali (art. 79 del regolamento di pubblica sicurezza). Può essere concessa la licenza gratuita, su motivata richiesta da parte dei competenti organi direttivi, ai funzionari dell'amministrazione finanziaria incaricati di un determinato servizio per i quali si ravvisi, nell'interesse del servizio medesimo, la opportunità di andare armati.
52	Licenza di porto di fucile anche per uso di caccia (art. 42 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza succitato, art. 8 del testo unico delle leggi sulla caccia approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016 ed art. 9 dello stesso testo unico, modificato dal decreto legislativo luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 641):			La tassa di concessione governativa controindicata e la imposta di bollo di cui all'art. 41 (lettera *B*) della tariffa allegato *A* al decreto Presidenziale 25 giugno 1953, n. 492, sono riscosse esclusivamente con versamento in conto corrente postale intestato all'Ufficio del registro del luogo in cui ha sede l'autorità di pubblica sicurezza che rilascia il titolo. All'atto del pagamento delle tasse controindicate ogni cacciatore, ad eccezione degli agenti di vigilanza, deve inoltre versare la sopratassa di cui all'art. 91, n. 1, del regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, e successive modificazioni, nonchè il diritto a
	1) per porto di fucile a non più di due colpi	4.000	Ordinario	
	2) per porto di fucile a più di due colpi	8.000	Id.	

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	Tassa Lire	Modo di pagamento	NOTE
				favore dell'Ente nazionale per la protezione degli animali, di cui all'art. 4, n. 3, della legge 11 aprile 1938, n. 612, e successive modificazioni. Per l'applicazione della superiore tassa di L. 8000 basta che il fucile, qualunque sia il suo congegno, abbia la possibilità di sparare più di due colpi consecutivi (fucili automatici o a ripetizione, a tre canne e simili). In caso di rifiuto della licenza il richiedente può ottenere il rimborso delle somme versate per tassa e sopratassa. La licenza di caccia autorizza il porto di più fucili quando ciò sia richiesto dalle consuetudini di talune forme di caccia. Chi esercita la caccia soltanto con cani levrieri, con furetto o con falchi, deve essere munito della licenza di caccia con uso di fucile col conseguente pagamento della tassa di cui al n. 1 controindicato. E' però consentito che il cacciatore si faccia aiutare per condurre i cani o per portare il furetto o i falchi, da persone non munite da licenza (art. 7, 2° comma, del testo unico delle leggi sulla caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016). Chi senza il pagamento della tassa di licenza porta uno dei fucili controindicati è soggetto alla pena pecuniaria dal minimo pari al doppio della tassa dovuta fino al sestuplo della tassa medesima, senza pregiudizio delle sanzioni prevedute dal testo unico delle leggi sulla caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016 e dalla legge penale, nonchè della confisca delle armi, ai termini delle leggi medesime per la mancanza della licenza.
58	Licenza per la pesca lacuale e fluviale rilasciata dalla Prefettura ai termini dell'art. 3 del regio decreto-legge 11 aprile 1938, n. 1183:			Le licenze hanno la validità di un anno dalla data del rilascio. In pendenza della formalità del rinnovo annuale, il titolare della licenza conserva il diritto ad esercitare la pesca per il mese successivo a quello di scadenza, purchè dimostri mediante apposita ricevuta di avere eseguito nel mese di scadenza il pagamento delle tasse e sopratasse dovute. In caso di rifiuto del rilascio o del rinnovo della licenza, il richiedente può ottenere il rimborso delle somme versate per tassa e sopratassa con la detrazione di un dodicesimo devoluto all'Erario dello Stato. Nel caso di smarrimento o distruzione della licenza non può rilasciarsi un duplicato del documento, bensì una nuova licenza col pagamento delle relative tasse. Non sono tenuti all'obbligo della licenza: *a*) il personale del Laboratorio centrale d'idrobiologia applicata alla pesca, degli stabilimenti ittiogeni e degli osservatori di pesca nell'esercizio delle sue funzioni; *b*) gli addetti agli stabilimenti di piscicoltura, costituiti da opere artificiali, durante l'esercizio della loro attività nell'ambito degli stabilimenti stessi; *c*) gli addetti alla piscicoltura nelle risaie.
	1) per la pesca con tutti gli attrezzi . .	3.000	Ordinario	
	2) per la pesca esercitata con la canna con uno o più ami, con la bilancia di misura non superiore ai metri 1,50 per lato, con canna da lancio, con mulinello e con tirlindana	1.500	Id.	
	3) per la pesca esercitata con la canna con uno o più ami e con la bilancia di misura non superiore a metri 1,50 per lato	800	Id.	

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	Tassa Lire	Modo di pagamento	NOTE
				Alle tasse controindicate, è aggiunto un diritto a favore dell'Ente nazionale per la protezione degli animali (art. 4, n. 2, della legge 11 aprile 1938, n. 612, e successive modificazioni) e la sopratassa di lire 500 per la licenza di cui al n. 1, di lire 400 per la licenza di cui al n. 2, e di lire 200 per la licenza di cui al n. 3, da ripartire ai consorzi per la tutela e l'incremento del patrimonio ittico, alla Federazione italiana della pesca ed agli agenti di vigilanza.
59	Autorizzazione del comandante del porto per l'esercizio della pesca nei porti e nelle altre località di sosta o di transito delle navi (art. 79 del Codice della navigazione)	500	Ordinario	
62	Licenza rilasciata dal Ministro per l'interno per la fabbricazione delle armi da guerra e di armi ad esse analoghe o di parti di esse, di munizioni, di uniformi militari o di altri oggetti destinati all'armamento e all'equipaggiamento di forze armate nazionali o straniere (art. 28, secondo comma, del citato testo unico delle leggi di pubblica sicurezza):			La licenza è valida esclusivamente per i locali in essa indicati (art. 32, primo capoverso, del suddetto testo unico delle leggi di pubblica sicurezza).
	per stabilimenti che non impieghino complessivamente più di 100 operai (escluso il personale di amministrazione)	30.000	Id.	
	per stabilimenti che non impieghino complessivamente più di 500 operai	50.000	Id.	
	per stabilimenti che impieghino complessivamente più di 500 operai	80.000	Id.	
	Tassa annuale di esercizio:			
	per gli stabilimenti che non impieghino complessivamente più di 100 operai (escluso il personale di amministrazione)	30.000	Id.	
	per stabilimenti che non impieghino complessivamente più di 500 operai	50.000	Id.	
	per stabilimenti che impieghino complessivamente più di 500 operai	80.000	Id.	
66	*a*) Licenza rilasciata dal Ministro per l'interno, o per sua delega dal Prefetto, per la fabbricazione, tenuta in deposito di dinamite e prodotti affini negli effetti esplosivi, fulminati, picrati, artifici contenenti miscele detonanti, ovvero elementi solidi e liquidi destinati a comporre esplosivi al momento dell'impiego, ai sensi dell'art. 46 del testo unico succitato . . .			Gli esplodenti di cui all'art. 46 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza sono quelli classificati nella 2ª e 3ª categoria dell'art. 82 del regolamento di pubblica sicurezza: *a*) dinamite e prodotti affini negli effetti esplodenti; *b*) detonanti e prodotti affini negli effetti esplodenti. Le licenze per la fabbricazione e per il deposito di esplodenti di qualsiasi specie sono permanenti, e sono valide esclusiva-

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	Tassa Lire	Modo di pagamento	NOTE
Segue 66	*Tasso di rilascio*:			mente per i locali in esse indicati (art. 51 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza). Per il deposito dei suddetti esplosivi da autorizzarsi dal prefetto, si veda il n. 70 lettera *a*) della presente tabella.
	per stabilimenti o depositi che non impieghino complessivamente più di 100 operai (escluso il personale di amministrazione) . .	10.000	Ordinario	
	per stabilimenti o depositi che non impieghino complessivamente più di 500 operai (escluso il personale di amministrazione)	20.000	Id.	
	per stabilimenti o depositi che impieghino complessivamente più di 500 operai (escluso il personale di amministrazione)	30.000	Id.	
	Tassa annuale di esercizio:	Le stesse aliquote della tassa di rilascio.		La tassa annuale deve essere corrisposta entro il 31 gennaio dell'anno cui si riferisce il tributo.
	b) Licenza rilasciata, dal Ministro per l'interno, o per sua delega dal prefetto per la vendita del materiale esplosivo di cui alla lettera precedente	10.000	Id.	Le licenze per la vendita di esplodenti durano fino al 31 dicembre dell'anno in cui furono rilasciate, e sono valide esclusivamente per i locali in esse indicati (art. 51 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza).
	Vidimazione annuale della suddetta licenza di vendita	10.000	Id.	
	c) Licenza per il trasporto del detto materiale esplosivo	1.000	Con marche	Le licenze di trasporto sono rilasciate in calce agli avvisi di spedizione e sono, salvo il caso di uso, esenti da tassa di bollo (art. 94 e n. 1 del capitolo n. 1, allegato 6, del regolamento di pubblica sicurezza). Esse possono essere temporanee, cioè per ogni spedizione, e permanenti (art. 51, secondo comma, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza). Nelle licenze permanenti, per trasporti periodici e continuativi di polveri di 1ª categoria dalle fabbriche e dai depositi di vendita, deve essere indicato il periodo di validità della licenza stessa, periodo che non può protrarsi oltre l'anno solare (n. 6, capitolo n. 1, dell'allegato *C* del regolamento di pubblica sicurezza). Per il trasporto dei detti materiali esplosivi da autorizzarsi dal prefetto, si veda il n. 70, lettera *b*), della presente tabella.
67	Licenza per fabbricazione di polveri contenenti nitrocellulosa o nitroglicerina, ai sensi dell'art. 46 del testo unico succitato .			Valgono le stesse norme del numero precedente (lettera *a*).
	Tassa di rilascio			
	Per stabilimenti che non impieghino complessivamente più di 100 operai (escluso il personale di amministrazione)	10.000	Ordinario	
	Per stabilimenti che non impieghino complessivamente più di 500 operai (escluso il personale di amministrazione)	20.000	Id.	

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	Tassa Lire	Modo di pagamento	*NOTE*
Segue 67	Per stabilimenti che impieghino complessivamente più di 500 operai (escluso il personale di amministrazione)	30.000	Ordinario	
	Tassa annuale di esercizio			
	Per stabilimenti che non impieghino complessivamente più di 100 operai (escluso il personale di amministrazione)	10.000	Id.	
	Per stabilimenti che non impieghino complessivamente più di 500 operai (escluso il personale di amministrazione)	20.000	Id.	
	Per stabilimenti che impieghino complessivamente più di 500 operai (escluso il personale di amministrazione)	30.000	Id.	
68	*a*) Licenza del prefetto per fabbricazione, tenuta in deposito di polveri piriche, o qualsiasi altro esplosivo diverso da quelli indicati nei numeri precedenti, compresi i fuochi artificiali e prodotti affini ovvero materie e sostanze atte alla composizione o fabbricazione di prodotti esplodenti ai sensi dell'articolo 47, primo comma del testo unico succitato:			Gli esplodenti di cui all'art. 47 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza sono quelli classificati nella 1ª, 4ª e 5ª categoria dell'art. 8 del succitato regolamento: *a*) polveri e prodotti affini negli effetti esplodenti; *b*) artifici e prodotti affini negli effetti esplodenti; *c*) munizioni di sicurezza e giocattoli pirici. Per materie e sostanze atte alla composizione o fabbricazione di prodotti esplodenti, per la cui fabbricazione, vendita, deposito o trasporto occorre la licenza del prefetto si intendono le materie e le sostanze che per la loro natura, non possono essere impiegate che nella fabbricazione degli esplosivi. Per le materie o sostanze che possono servire anche ad usi industriali, agricoli e simili, come il carbone, lo zolfo, i nitrati, ecc. occorre la licenza del prefetto quando le materie o le sostanze appaiono destinate per la fabbricazione degli esplosivi (art. 96 del regolamento di pubblica sicurezza). Per le licenze di fabbricazione e di deposito di cui alla lettera *a*), per quelle di vendita di cui alla lettera *b*), e per quelle di trasporto di cui alla lettera *c*), valgono le stesse norme indicate nel precedente n. 66. La tassa annuale di cui alla lettera *a*) deve essere corrisposta entro il 31 gennaio dell'anno cui si riferisce il tributo.
	1) tassa di rilascio	4.500	Id.	
	2) tassa annuale di esercizio	1.000	Id.	
	b) Licenza del prefetto per la vendita del materiale esplodente di cui alla lettera precedente	4.500	Id.	
	Vidimazione annuale della predetta licenza di vendita	4.500	Id.	
	c) Licenza per il trasporto del detto materiale esplodente	300	con marche	
69	*a*) Licenza del prefetto per il deposito di polveri senza fumo a base di nitrocellulosa e nitroglicerina, ai sensi dell'art. 47, secondo comma, del testo unico succitato:			Valgono le norme di cui al numero precedente.
	tassa di rilascio	4.500	Ordinario	
	tassa annuale . .	4.500	Id.	
	b) Licenza del prefetto per la vendita del materiale esplosivo di cui alla lettera precedente	4.500	Id.	

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	Tassa Lire	Modo di pagamento	*NOTE*
Segue 69	Vidimazione annuale della predetta licenza di vendita	4.500	Ordinario	
	c) Licenza per il trasporto del detto materiale esplosivo	500	Con marche	
70	*a*) Licenza del prefetto per il deposito dei prodotti e materie esplodenti (art. 50 testo unico delle leggi di pubblica sicurezza):			Le licenze controindicate sono rilasciate dal prefetto per il deposito ed il trasporto degli esplosivi di seconda e di terza categoria in quantità non superiore a cinque chilogrammi per gli esplosivi della seconda categoria e a numero cinquanta detonanti per la terza (art. 97 del regolamento di pubblica sicurezza), nonchè per il deposito di consumo destinato a contenere complessivamente non più di duecento chilogrammi di esplosivi di seconda categoria e non più di duemila detonanti, con la osservanza di cui al n. 5 del capitolo IV dell'allegato *B* al regolamento di pubblica sicurezza. Possono tenersi in deposito e trasportarsi nello Stato senza licenza, esplosivi della prima categoria in quantità non superiore a cinque chilogrammi di peso netto ed artifici in quantità non superiore a chilogrammi 25 di peso lordo, escluso l'imballaggio, ovvero un numero di 1500 cartucce da fucile da caccia caricate a polvere, nonchè 200 cartucce cariche per pistola o rivoltella ed un numero illimitato di bossoli innescati e di miccie di sicurezza (art. 97, primo comma del regolamento di pubblica sicurezza). Non è necessaria la licenza per il trasporto delle munizioni di sicurezza (art. 98, secondo comma, del regolamento di pubblica sicurezza). Le licenze di trasporto possono essere temporanee e permanenti come viene chiarito nelle note del precedente n. 66, lettera *c*). La tassa annua di cui alla lettera *a*) deve essere corrisposta entro il 31 gennaio dell'anno cui si riferisce il tributo.
	tassa di rilascio . .	4.000	Ordinario	
	tassa annua di esercizio	1.000	Id.	
	b) Licenza per il trasporto del detto materiale esplosivo	300	Con marche	
91	Autorizzazione del Ministro per l'interno all'esercizio delle case da giuoco di San Remo, Campione d'Italia e Venezia (regio decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2448; regio decreto-legge 2 marzo 1933, n. 201 e regio decreto-legge 16 luglio 1936, n. 1404)	40.000.000	Ordinario	La tassa è dovuta all'atto del rilascio dell'autorizzazione e, per gli anni solari successivi, entro il 31 gennaio dell'anno cui si riferisce il tributo, dal Comune, nel caso di gestione diretta della casa da giuoco, o dal concessionario.
107	Licenza del questore per esercizio di rimessa di autoveicoli o di vetture (art. 86 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza):			Sono tenuti al pagamento della tassa di cui al n. 1) anche gli esercenti noleggi da rimessa senza conducente e i noleggiatori di autoveicoli con conducenti, ma sono esclusi i noleggiatori di autoveicoli proprietari di una sola macchina che conducono personalmente, i quali devono invece corrispondere la tassa relativa al certificato di iscrizione di cui all'art. 121 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza (art. 158 del regolamento di pubblica sicurezza). Nella dizione « esercizio di rimessa di autoveicoli » rientrano anche i depositi per noleggio e per custodia di motocicli e le officine di autoveicoli e motocicli. Nella dizione « esercizio di rimessa di vetture », di cui al n. 2) rientrano anche i
	1) per esercizio di rimessa di autoveicoli:			
	di superficie non superiore a 200 metri quadrati	4.000	Id.	
	di superficie non superiore a 500 metri quadrati	6.000	Id.	
	di superficie non superiore a 1000 metri quadrati	10.000	Id.	
	di superficie superiore a 1000 metri quadrati . .	20.000	Id.	

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	Tassa Lire	Modo di pagamento	*NOTE*
Segue 107	Vidimazione annuale . . .	Le spese aliquote dovute per il rilascio della licenza.	Ordinario	noleggiatori di biciclette, nonchè i depositi per noleggio o per custodia di cicli e le officine di vetture e cicli. Nono sono soggetti alla licenza di cui all'art. 86 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e conseguentemente al pagamento della controindicata tassa quegli artigiani (meccanici, motoristi, radiatoristi, verniciatori, elettricisti, carrozzieri, tappezzieri, valigiari, ecc.), i quali svolgono una modesta attività per riparazioni di parte degli autoveicoli e dei veicoli, qualora consti in modo indubbio che essi non esercitano comunque il noleggio o la custodia dei veicoli loro affidati.
	2) per esercizio di rimessa di vetture	3.000	Id.	
	Vidimazione annuale	3.000	Id.	
111	1) Prima vidimazione del libro-giornale e del libro degli inventari, di che all'art. 2215 del Codice civile, e dei libri tenuti dagli amministratori delle società a norma dell'articolo 2421 dello stesso Codice, nonchè di tutti gli altri libri che per legge siano sottoposti alla stessa disciplina del suddetto art. 2215: quando contengono un numero di pagine:			Per prima vidimazione deve intendersi la numerazione progressiva di ogni pagina e la bollatura in ogni foglio prescritte dall'art. 2215 del Codice civile prima che il libro venga messo in uso. La tassa è dovuta per ciascun volume vidimato. Per pagine si devono intendere le singole facciate, e quindi, agli effetti dell'applicazione della tassa, devono calcolarsi 4 pagine per ogni foglio intero. Per i libri di commercio tenuti col sistema americano, sui quali ogni scrittura occupa due facciate opposte, ai fini dell'applicazione della tassa, le due opposte facciate si considerano come una sola. Le tasse controindicate devono essere pagate esclusivamente al competente Ufficio del registro, che ne rilascia quietanza dall'apposito bollettario modello 72-*A*. La suddetta quietanza deve essere esibita dall'ufficiale che procede alla vidimazione, il quale, dopo aver apposto sulla quietanza stessa la data, la propria firma ed il timbro dell'ufficio ne riporta gli estremi del testo della dichiarazione di cui al secondo comma dell'art. 2215 del Codice civile. Le società e gli enti che in virtù di leggi speciali siano stati dichiarati esenti da pagamento delle tasse controindicate, devono corrispondere per la vidimazione dei loro registri la tassa nella misura di lire 200, qualunque sia il numero delle pagine del libro sottoposto a vidimazione.
	a) non superiore a 200	400	Id.	
	b) superiore a 200 e fino a 400	600	Id.	
	c) superiore a 400 e fino a 600	1.000	Id.	
	d) oltre 600	1.400	Id.	
	2) Vidimazione annuale dei libri di cui sopra, ai sensi delle vigenti norme di legge, quando contengono un numero di pagine:			
	a) non superiore a 200	200	Id.	
	b) superiore a 200 e fino a 400	400	Id.	
	c) superiore a 400 e fino a 600	600	Id.	
	d) oltre 600	800	Id.	
112	1) Prima vidimazione degli altri libri, compreso il copialettere, fatta eseguire dall'imprenditore a norma dell'articolo 2218 del Codice civile	Le stesse tasse di cui al n. 111 (sott. 1°) ridotte a metà.	Id.	Per il computo delle pagine e per le modalità di pagamento valgono le norme di cui al precedente n. 111. Si applica anche alla vidimazione dei controindicati libri la norma di cui all'ultimo comma delle note del precedente n. 111.
	2) Vidimazione annuale degli altri libri, compreso il copialettere, fatta eseguire dall'imprenditore a norma dell'articolo 2218 del Codice civile	Le stesse tasse di cui al n. 111 (sott. 2°) ridotta a metà.	Id.	

Numero d'ordine	*INDICAZIONE DEGLI ATTI* SOGGETTI A TASSA	Tassa Lire	Modo di pagamento	*NOTE*
113	Iscrizione nel registro delle imprese, degli imprenditori nonchè degli enti pubblici, che hanno per oggetto esclusivo o principale una attività commerciale (articoli 2188, 2195, 2197, 2201 del Codice civile)	6.000	Ordinario	Gli imprenditori controindicati sono quelli che esercitano: 1) un'attività industriale diretta alla produzione dei beni o di servizi; 2) un'attività intermediaria nella circolazione dei beni; 3) un'attività di trasporto per terra, per acqua o per aria; 4) un'attività bancaria o assicurativa; 5) altre attività ausiliarie delle precedenti. Non sono soggetti all'obbligo dell'iscrizione nel registro delle imprese i piccoli imprenditori (art. 2202 del Codice civile). Non sono soggette alla tassa controindicata le iscrizioni delle società di mutuo soccorso, costituite ai sensi della legge 13 aprile 1886, n. 3818.
114	Iscrizione nel registro delle imprese degli atti costitutivi e degli atti portanti aumento di capitale sociale, proroga della durata della società, cambiamento dell'oggetto e del tipo della società, nonchè degli atti di fusione, giusta le disposizioni di cui ai capi dal III al IX del Titolo V del Libro V del lavoro del Codice civile: *a*) se trattasi di una società in nome collettivo od in accomandita semplice:			Per le iscrizioni degli atti portanti aumenti di capitale sociale, che è quello sottoscritto, sia o non versato, la tassa controdistinta va corrisposta soltanto sull'aumento del capitale sociale, intendendo per aumento di capitale sociale ogni nuovo apporto di ricchezza che viene ad aggiungersi a quella precedentemente fornita alla società, ovvero l'apporto di ricchezza versata per il reintegro del capitale svalutato o perduto. L'iscrizione delle deliberazioni di proroga o cambiamento dell'oggetto o tipo della società è soggetta al quinto delle tasse controindicate con un minimo di lire 1500.
	fino a lire 50.000 di capitale	2.000	Id.	L'iscrizione dell'atto di fusione di cui all'art. 2504 del Codice civile, quando la fusione avviene per incorporazione senza aumento di capitale della società incorporante, è parimenti soggetta al quinto delle tasse controindicate con un minimo di lire 1500 da calcolarsi sul capitale della società incorporata. Qualora l'atto di fusione porti aumento del capitale della società incorporata si applica il primo comma della presente nota.
	con capitale superiore a lire 50.000	4.000	Id.	
	b) se trattasi di una società per azioni, di una società in accomandita per azioni, o di una società a responsabilità limitata:			
	sino a lire 250.000 di capitale	6.000	Id.	Per l'iscrizione dell'atto di fusione in società di nuova costituzione è dovuta la tassa sull'intero capitale della nuova società, come per gli atti costitutivi. Le tasse controindicate non sono dovute per le iscrizioni degli atti delle società cooperative.
	oltre lire 250.000 e fino a lire 1.000.000	10.000	Id.	
	oltre lire 1.000.000 e fino a lire 2.000.000	16.000	Id.	Per le società di mutuo soccorso valgono le norme di cui al precedente n. 113.
	per ogni milione o frazione di milione in più saranno dovute in aumento alle lire 16.000	3.000	Id.	Salva l'applicazione dell'art. 10 del decreto legislativo luogotenenziale 26 maggio 1918, n. 739, sostituito dall'art. 1 del regio decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1669, sono esenti da ogni tassa gli atti costitutivi delle società che si costituiranno allo scopo di esercitare nuove miniere di zolfo (art. 12 del decreto legislativo luogotenenziale 26 maggio 1918, n. 739, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562 ed integrato dall'art. 2 del regio decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1669).

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	Tassa Lire	Modo di pagamento	*NOTE*
121	Licenza rilasciata dalla autorità di pubblica sicurezza, ai sensi dell'art. 127 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, numero 773:			La licenza è personale e dura fino al 31 dicembre dell'anno in cui è rilasciata. La licenza è valida per tutti gli esercizi di vendita di oggetti preziosi appartenenti alla medesima persona o alla medesima ditta anche se si trovino in località diverse (art. 127 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, quarto comma). L'obbligo della licenza del questore, col conseguente pagamento della tassa, ricorre anche nei casi di operazioni, sia di lavorazione che di compravendita, fatte occasionalmente (art. 243, primo comma, del regolamento di pubblica sicurezza). Devono munirsi della licenza e corrispondere la tassa i fabbricanti ed i commercianti di articoli con montature o guarnizioni in metalli preziosi, come ad esempio i cartolai, gli ombrellai, gli ottici, i chincaglieri e simili (art. 244, primo comma, del regolamento di pubblica sicurezza). Sono anche soggetti all'obbligo della licenza i fabbricanti di oggetti di oro, di argento e di platino nel cui interno siano state introdotte sostanze diverse; non sono invece soggetti all'obbligo della licenza i fabbricanti ed i commercianti di oggetti dorati, argentati ovvero placcati e rinforzati con metalli preziosi. Non sono tenuti a munirsi della licenza i fabbricanti o commercianti di penne stilografiche nei quali l'impiego dei metalli preziosi sia limitato al pennino (art. 244, secondo comma, del regolamento di pubblica sicurezza). L'obbligo della licenza non ricorre neanche per gli institori ed i rappresentanti di commercio degli esercenti di cui alla lettera *a*) i quali devono, però, munirsi di copia della licenza concessa alla ditta rappresentata (art. 243, secondo comma, del regolamento di pubblica sicurezza). All'atto della richiesta della licenza o patente di esercizio i richiedenti devono provare di essere iscritti per l'industria ed il commercio degli oggetti preziosi nei ruoli dell'imposta di ricchezza mobile ed in quelli delle imposte sulle industrie ed i commerci. Nel caso di fabbricanti, commercianti ed esercenti non iscritti nei ruoli della imposta di ricchezza mobile dovrà essere presentato un certificato dell'ufficio delle imposte dirette, indicante il motivo per il quale il richiedente non trovasi iscritto nei ruoli (art. 127, secondo comma, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza). I fabbricanti, commercianti ed esercenti stranieri che intendano esercitare nello Stato il commercio degli oggetti preziosi, da essi importati, nonchè i loro agenti, rappresentanti, commessi viaggiatori e piazzisti, all'atto della richiesta della licenza, dovranno provare la loro qualità mediante certificato rilasciato dall'autorità politica del luogo dove ha sede la ditta, alla quale appartengono, vistato dall'autorità consolare italiana.
	a) ai fabbricanti, commercianti e mediatori di oggetti preziosi e agli esercenti di industrie o arti affini, nonchè ai fabbricanti, commercianti ed esercenti stranieri, che intendono esercitare nello Stato il commercio di oggetti preziosi da essi importati:			
	in Comuni con popolazione non superiore a 10.000 abitanti	3.000	Ordinario	
	in Comuni con popolazione non superiore a 50.000 abitanti	5.000	Id.	
	in Comuni con popolazione non superiore a 100.000 abitanti	10.000	Id.	
	in Comuni con popolazione non superiore a 500.000 abitanti	15.000	Id.	
	in Comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti	20.000	Id.	
	Rinnovazione annuale della suddetta licenza	Le stesse di cui sopra	Id.	
	b) ai cesellatori, orafi, agli incastratori di pietre preziose	2.000	Id.	
	Rinnovazione annuale	2.000	Id.	
	c) agli agenti, rappresentanti, commessi viaggiatori e piazzisti dei fabbricanti, commercianti, ed esercenti stranieri, che attendano nello Stato al commercio di oggetti preziosi	3.000	Id.	
	Rinnovazione annuale . .	3.000	Id.	

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	Tassa Lire	Modo di pagamento	*NOTE*
				Colui che senza il pagamento della tassa controindicata esercita l'industria od il commercio degli oggetti preziosi è soggetto alla pena pecuniaria da lire 4000 a lire 20.000 senza pregiudizio delle maggiori sanzioni prevedute dalla legge penale e della confisca dei suddetti oggetti, a' termini della legge medesima, per la mancanza della licenza. Per il rilascio della licenza si applicano le disposizioni dell'art. 11 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773. La revoca della licenza ha luogo nei casi previsti dall'ultimo comma del citato articolo 2 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e dall'art. 3 del regio decreto-legge 28 dicembre 1922, n. 1670.
125	*a*) Licenza per la fabbricazione a scopo di commercio di grassi alimentari solidi, diversi dal burro e dai grassi suini: rilascio e vidimazione annuale	10.000	Ordinario	Le controindicate licenze sono rilasciate dalla Camera di commercio, industria e agricoltura della Provincia (art. 1 della legge 4 novembre 1951, n. 1316). Alle domande per ottenere le dette licenze deve essere, fra l'altro, acclusa la quietanza comprovante il pagamento della tassa di concessione governativa. Le stesse licenze sono soggette al visto annuale da apporsi dalle Camere di commercio, industria e agricoltura entro il mese di gennaio previa esibizione della ricevuta comprovante il pagamento della tassa di concessione governativa controindicata (art. 3, legge 4 novembre 1951, n. 1316). Le licenze per i depositi all'ingrosso devono essere richieste per ogni Comune qualunque sia il numero dei depositi (art. 2 regolamento 14 gennaio 1954, n. 131). Le licenze per la produzione debbono essere richieste per ogni stabilimento anche se ve ne sono diversi situati nello stesso Comune (art. 2 regolamento succitato).
	b) Licenza per la gestione di depositi all'ingrosso dei suddetti prodotti: rilascio e vidimazione annuale	6.000	Id.	
129	Licenza rilasciata dal Comune, ai sensi dell'art. 1 del regio decreto-legge 16 dicembre 1926, n. 2174, convertito nella legge 18 dicembre 1927, n. 2101 a enti privati o persone per l'esercizio del commercio per la vendita al pubblico di merci sia all'ingrosso sia al minuto:			La tassa si applica indipendentemente da quella di concessione governativa eventualmente dovuta per le licenze, autorizzazioni e concessioni rilasciate a norma di altre leggi. La controindicata tassa è anche dovuta sulla licenza del prefetto per l'impianto e l'esercizio di magazzini di vendita di merci a prezzo unico (art. 1 del regio decreto-legge 21 luglio 1938, n. 1468, convertito nella legge 9 gennaio 1939, n. 142). Il trasferimento dell'esercizio da una località ad un'altra dello stesso Comune non importa il rilascio di una nuova licenza. La licenza occorre anche per la trasformazione del genere di commercio già autorizzato. La licenza si riferisce ai singoli esercizi, siano essi sedi principali, filiali, agenzie, depositi, oppure banchi fissi all'aperto in determinate località non immediatamente adiacenti all'esercizio. Sono esenti dalla licenza e dalla tassa controindicata solamente gli esercizi per la vendita di bevande alcooliche e superalcooliche, i commercianti di oggetti e me-
	a) nei Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti	4.500	Id.	
	b) nei Comuni con popolazione fino ai 15.000 abitanti	7.500	Id.	
	c) nei Comuni con popolazione fino a 50.000 abitanti	15.000	Id.	
	d) nei Comuni con popolazione fino a 100.000 abitanti	30.000	Id.	
	e) nei Comuni con popolazione fino a 500.000 abitanti .	45.000	Id.	
	f) nei Comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti	75.000	Id.	

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	Tassa Lire	Modo di pagamento	*N O T E*
				talli preziosi; le farmacie e le vendite di prodotti farmaceutici, sempre che non si dedichino anche alla vendita di prodotti non medicamentosi; i rivenditori di giornali che dispongono di edicole, banchi, chioschi, botteghe, purchè il commercio sia limitato ai giornali e riviste di carattere periodico; gli artigiani i quali limitano la loro attività alla pura confezione di oggetti su commissione; gli spacci dell'E.N.A.L. e gli spacci interni di stabilimenti industriali, purchè limitino la vendita ai propri soci e dipendenti.
131	Autorizzazione rilasciata dal Commercio con l'estero per effettuare la importazione di merci estere, l'esportazione di merci nazionali, la compensazione o gli affari di reciprocità tra merci nazionali e merci estere o la temporanea importazione od esportazione:			La tassa è raddoppiata nei casi nei quali, come nelle compensazioni e negli affari di reciprocità, è contemporaneamente prevista una esportazione ed importazione, escluse le operazioni di temporanea importazione ed esportazione. La tassa controindicata è parimenti dovuta per le proroghe o le modificazioni di autorizzazioni già ottenute.
	per operazioni d'importo fino a lire 100.000	500	Ordinario	
	per operazioni d'importo da lire 100.001 a lire 500.000	2.000	Id.	
	per operazioni d'importo da lire 500.001 a lire 1.000.000	4.000	Id.	
	per operazioni d'importo superiore al milione	—	—	
	per ogni milione o frazione di milione in più sono dovute in aggiunta alle lire 4000	2.000	Id.	
183	Rilascio e vidimazione annuale di patenti di abilitazione a condurre:			La vidimazione annuale deve essere effettuata non oltre il mese di febbraio dell'anno cui si riferisce. Tale vidimazione peraltro non è obbligatoria per coloro che non intendano usufruire della patente nell'anno. Gli stranieri conducenti di automobili, decorso il termine stabilito dall'Ufficio doganale nel certificato di circolazione provvisoria, debbono munirsi della patente di abilitazione (art. 102, quinto comma, del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740). La patente di 3° grado regolarmente vidimata è valida nel corso dell'anno a condurre anche autoveicoli, per i quali sia richiesta la patente di grado inferiore, senza il pagamento della tassa di concessione governativa stabilita per questa ultima. Le marche devono applicarsi sulle patenti di abilitazione ed annullarsi con bollo a calendario a cura degli Uffici del registro, degli uffici postali e delle sedi provinciali, gli uffici collettori o le delegazioni dell'Automobile Club d'Italia per le patenti di automobili, motocarrozzette e furgoncini.
	a) automobili (patente di 1° grado)	3.000	Id.	
	b) automobili (patente di 2° grado e 3° grado), autocarri, motocarrozzette, furgoncini e motoscafi)	1.000	Id.	

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	Tassa Lire	Modo di pagamento	NOTE
186	Conseguimento di titoli professionali marittimi:			Per le promozioni da un grado all'altro deve essere corrisposta la differenza fra le tasse fissate per i due titoli professionali. Per ottenere un duplicato del titolo professionale è dovuta la tassa di lire 500.
	A) *Per i servizi di coperta.*			
	1) Patente di capitano superiore di lungo corso (articolo 249 del Regolamento del Codice della navigazione approvato con decreto Presidenziale 15 febbraio 1952, n. 328)	5.000	Ordinario	
	2) Patente di capitano di lungo corso (art. 248 del Regolamento citato)	4.000	Id.	
	3) Abilitazione di aspirante capitano di lungo corso (art. 250 del Regolamento citato)	3.000	Id.	
	4) Abilitazione di allievo capitano di lungo corso (art. 251 del Regolamento citato)	2.000	Id.	
	5) Abilitazione di padrone marittimo per il traffico (art. 253 del Regolamento citato)	2.000	Id.	
	6) Abilitazione di padrone marittimo per la pesca (art. 254 del Regolamento citato)	2.000	Id.	
	7) Abilitazione di marinaio autorizzato al piccolo traffico (art. 256 del Regolamento citato)	1.500	Id.	
	8) Abilitazione di marinaio autorizzato alla pesca mediterranea (art. 257 del Regolamento citato)	1.400	Id.	
	9) Abilitazione di capobarca per il traffico nello Stato (articolo 259 del Regolamento citato)	1.000	Id.	
	10) Abilitazione di capobarca per il traffico locale (art. 260 del Regolamento citato)	1.000	Id.	
	11) Abilitazione di capobarca per la pesca costiera (art. 261 del Regolamento citato)	1.000	Id.	
	12) Abilitazione di conduttore per il traffico locale (art. 263 del Regolamento citato)	1.000	Id.	
	13) Abilitazione di conduttore per la pesca costiera (art. 264 del Regolamento citato)	1.000	Id.	
	14) Abilitazione al comando di navi da diporto a vela di stazza lorda superiore alle tre tonnellate ma non alle venticinque, o abilitazione al comando e condotta del motore di navi da diporto a vela con motore ausiliario aventi la medesima stazza (art. 402, 403 e 404 del Regolamento succitato)	20.000	Id.	

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	Tassa Lire	Modo di pagamento	NOTE
Segue 186	15) Abilitazione al comando di navi da diporto a vela di stazza lorda superiore alle venticinque tonnellate ma non alle cinquanta, o abilitazione al comando e condotta del motore di navi da diporto a vela con motore ausiliario aventi la medesima stazza (articoli 402, 403 e 404 dei Regolamento citato)	20.000	Ordinario	
	Per i servizi di macchina.			
	16) [illegible] supe- riore di [illegible] del Regolamento [illegible]	5.000	Id.	
	17) Patente di capitano di macchina (art. 266 del Regolamento citato)	4.000		
	18) Abilitazione di aspirante capitano di macchina (art. 267 del Regolamento citato)	3.000	Id.	
	19) Abilitazione di allievo capitano di macchina (art. 268 del Regolamento citato)	2.000	Id.	
	20) Abilitazione di meccanico navale di 1ª classe (art. 270 del Regolamento citato)	1.500	Id.	
	21) Abilitazione di meccanico navale di 2ª classe per motonavi (art. 271 del Regolamento citato).	1.500	Id.	
	22) Abilitazione di fochista autorizzato (art. 272 del Regolamento citato)	1.500	Id.	
	23) Abilitazione di motorista abilitato (art. 273 del Regolamento citato)	1.500	Id.	
	24) Abilitazione di marinaio motorista (art. 274 del Regolamento citato)	1.000	Id.	
	C) *Per le costruzioni navali.*			
	25) Abilitazione di ingegnere navale (art. 277 del Regolamento citato)	5.000	Id.	
	26) Abilitazione di costruttore navale (art. 278 del Regolamento citato)	5.000	Id.	
	27) Abilitazione di maestro di ascia (art. 280 del Regolamento citato)	2.000	Id.	
	D) *Per servizi vari Titoli rilasciati transitoriamente.*			
	28) Abilitazione di perito stazzatore (art. 306 del Regolamento citato)	3.000	Id.	
	29) Autorizzazione all'imbarco come medico di bordo (art. 433 del Regolamento citato)	4.000	Id.	

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	Tassa Lire	Modo di pagamento	NOTE
Segue 186	30) Autorizzazione all'imbarco come motorista (art. 433 del Regolamento citato)	3.000	Ordinario	L'autorizzazione controindicata viene rilasciata dalla marina mercantile a chi è provvisto del certificato prescritto.
	31) Autorizzazione all'imbarco come commissario di bordo (art. 433 del Regolamento citato)	3.000	Id.	
	32) Patente di capitano di gran cabotaggio (art. 531 del Regolamento citato)	3.000	Id.	
	33) Patente di macchinista navale in 2ª (art. 531 del Regolamento citato)	3.000	Id.	
	34) Patente di costruttore navale di 2ª classe (art. 531 del Regolamento citato)	3.000	Id.	
196	Domande di prestiti rivolte alla Cassa depositi e prestiti e agli Istituti di previdenza di cui al decreto legislativo 1° settembre 1947, n. 883, da Provincie, Comuni e loro consorzi e da qualunque altro ente o consorzio:			La tassa controindicata va applicata: 1) alle istanze per concessioni di mutui; 2) alle istanze per inversione di mutui per mutamento di scopo; 3) alle istanze per trasformazione ed unificazione di mutui già contratti. La tassa sulle domande è sempre dovuta anche quando l'ente mutuario goda della esenzione da ogni tassa, compresa quella di concessione governativa sul provvedimento di concessione del mutuo. La tassa non è dovuta sulle istanze per pagamento di rate sui mutui, e sulle istanze di riduzioni o prolungamenti di periodo di ammortamento, oppure di rinunzia.
	per domande di prestito di somme fino a lire 50.000	500	Id.	
	per domande di prestito di somme superiori a lire 50.000 ma non a lire 100.000	1.000	Id.	
	per domande di prestito di somme superiori a lire 100.000 ma non a lire 10.000.000	2.000	Id.	
	per domande di prestito di somme superiori a lire 10.000.000 ma non a lire 100.000.000	4.000	Id.	
	per domande di prestito di somme superiori a lire 100.000.000	8.000	Id.	
200	Ricevute di titoli di rendita presentati alla Amministrazione del debito pubblico per tramutamenti, annotazioni ed altre operazioni da eseguirsi presso la stessa Amministrazione:			La tassa va corrisposta per tutte le operazioni volontariamente richieste dalle parti. Trattandosi di depositi di titoli per essere annotati di vincolo o di ipoteca mediante semplice dichiarazione nei registri del debito pubblico, sono riscosse, oltre le tasse per le ricevute indicate nel presente numero, anche quelle stabilite dalla tariffa annessa alla legge di registro.
	per ogni titolo di rendita depositato	50	Con marche	Sono soggetti alla controindicata tassa: 1) i certificati di usufrutto, a meno che non si presentino insieme col certificato di iscrizione, dovendosi in tal caso riscuotere una sola tassa, o non vengano prodotti soltanto per il pagamento delle rate; 2) le ricevute dei titoli di rendita, costituenti la cauzione degli impiegati, presentati per le annotazioni di vincolo o svincolo; 3) le ricevute dei titoli di rendita, presentati per essere annotati di ipoteca a garanzia di gestioni esattoriali;

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	Tassa Lire	Modo di pagamento	*N O T E*
				4) la rinnovazione dei titoli resi logori o guasti, anche se si esegua per traslazione (art. 169 del Regolamento sul debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298); 5) le ricevute dei buoni poliennali, la cui gestione venne affidata alla Direzione generale del debito pubblico, con regio decreto 6 aprile 1924, n. 299, per tutte le operazioni da eseguirsi presso la stessa Amministrazione. La tassa può essere pagata anche in modo ordinario, quando i titoli da presentarsi al Debito pubblico sono più di venti. In tal caso il richiedente l'operazione dovrà presentare al competente Ufficio del registro del luogo ove viene richiesta detta operazione la domanda da cui risulti il numero dei titoli da depositare. Sulla domanda detto Ufficio emetterà dichiarazione di aver riscosso la tassa unendovi a corredo la quietanza modello 72-*A*. Sono esenti dalla tassa controindicata: *a*) le ricevute per il deposito dei titoli dei debiti consolidati e redimibili che si presentano all'Amministrazione del debito pubblico per le operazioni considerate nell'art. 67 del testo unico delle leggi sul debito pubblico approvato con legge 17 luglio 1910, n. 536; *b*) le ricevute dei titoli di debito pubblico in cui sono investiti i capitali dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale infortuni sul lavoro rilasciate per il tramutamento dei titoli stessi; *c*) le ricevute per il deposito di titoli al portatore, nominativi o misti, che si presentano all'Amministrazione del debito pubblico per operazioni sugli stessi quando il loro importo in capitale nominale non superi lire 50.000. Tale esenzione non compete per le operazioni di divisione di titoli al portatore in altri di minore importo, anche se trattasi di buoni del tesoro poliennali e qualunque sia l'ammontare di essi (art. 1 della legge 15 marzo 1950, n. 186). Sono però esenti dalla tassa le ricevute per il deposito di titoli al portatore, nominativi o misti, di qualsiasi importo, da riunire in altri di importo superiore (art. 2 della legge anzicitata); *d*) le ricevute di deposito dei titoli di rendita presentati in genere per operazioni che non dipendono dalla volontà delle parti, bensì da esigenze dell'Amministrazione. Salvo quanto è previsto dalla lettera *c*), le suddette esenzioni si estendono anche alle ricevute dei buoni poliennali.
217	Autorizzazione del Ministero delle finanze per l'uso di macchine a contatore per la vendita di biglietti d'ingresso ai			La tassa di cui alla lettera *a*) deve essere versata prima del rilascio dell'autorizzazione e la quietanza modello 72-*A*, rilasciata dall'Ufficio del registro, ovvero la

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	Tassa Lire	Modo di pagamento	NOTE
Segue 217	pubblici spettacoli, alle fiere e alle mostre:			attestazione dell'effettuato versamento sul conto corrente postale intestato all'Ufficio stesso va unita alla domanda di autorizzazione.
	a) tassa di rilascio .	10.000	Ordinario	
	b) tassa annuale . . .	6.000	Id.	La tassa di cui alla lettera *b*) deve essere corrisposta entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui il tributo si riferisce, per mantenere in vigore l'autorizzazione medesima.

Art. 2.

Alla tabella allegato *A* al testo unico delle leggi vigenti in materia di tasse sulle concessioni governative, approvato con decreto Presidenziale 20 marzo 1953, n. 112, sono aggiunte le seguenti voci:

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	Tassa Lire	Modo di pagamento	NOTE
	Iscrizione nell'apposito registro tenuto dalla cancelleria del tribunale di giornali o periodici, ai sensi della legge 8 febbraio 1948, n. 47:			Sono esenti da tassa i periodici a carattere scientifico e tecnico.
	a) quotidiani	20.000	Ordinario	
	b) settimanali a rotocalco	10.000	Id.	
	c) altri periodici . . .	1.000	Id.	
	Licenza rilasciata dalla autorità di pubblica sicurezza, giusta l'art. 86 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, agli alberghi, compresi quelli diurni, pensioni e locande:			La tassa annuale deve esesre pagata entro il 31 gennaio dell'anno cui il tributo si riferisce. La tassa controindicata è dovuta in aggiunta a quella eventualmente da corrispondersi per altro titolo.
	tassa di rilascio e tassa annuale di esercizio:			
	a) alberghi di lusso .	20.000	Id.	
	b) alberghi di prima categoria e pensioni di lusso	15.000	Id.	
	c) alberghi di seconda categoria e pensioni di prima categoria	10.000	Id.	
	d) alberghi di terza categoria e pensioni di seconda categoria	8.000	Id.	
	e) alberghi e pensioni di altre categorie, locande e alberghi diurni .	5.000	Id.	
	Concessione o autorizzazione per l'impianto e l'esercizio di apparecchi di distribuzione automatica di carburanti, rilasciata ai sensi dell'art. 11 del regio decreto-legge 2 no-			La tassa annuale di esercizio deve essere corrisposta entro il 31 gennaio dell'anno cui il tributo si riferisce.

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEGLI ATTI SOGGETTI A TASSA	Tassa Lire	Modo di pagamento	NOTE
	vembre 1933, n. 1941, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367, e della legge 23 febbraio 1950, n. 170:			
	tassa di rilascio . . .	10.000	Ordinario	
	tassa annuale di esercizio	5.000	Id.	
	Concessione per l'impianto e la gestione di depositi, con o senza serbatoi, di olii minerali, di lubrificanti e di carburanti in genere, rilasciata dal Ministero dell'industria e commercio, ai sensi dell'articolo 11 del regio decreto-legge 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367, e successive modificazioni:			Sono esenti dall'obbligo della concessione e quindi dal pagamento della controindicata tassa i depositi per usi privati, agricoli ed industriali, aventi capacità non superiore a metri cubi 25 (art. 11 del regio decreto-legge 2 novembre 1933, n. 1741). Parimenti non sono soggetti a concessione e quindi a tassa l'impianto e l'esercizio di depositi, con o senza serbatoi, di olii minerali, carburanti, combustibili o lubrificanti, la cui capacità non sia superiore a 10 metri cubi (art. 2 del regio decreto-legge 8 ottobre 1936, n. 2018).
	tassa di rilascio . . .	20.000	Id.	La tassa annuale di esercizio deve essere corrisposta entro il 31 gennaio dell'anno cui il tributo si riferisce.
	tassa annuale di esercizio	10.000	Id.	

Art. 3.

Le voci di cui ai numeri 19, 20 e 203 della tabella allegato *A* al testo unico delle leggi vigenti in materia di tasse sulle concessioni governative, approvato con decreto Presidenziale 20 marzo 1953, n. 112, sono soppresse.

Art. 4.

Gli articoli 7, 10 e 13 del testo unico delle leggi vigenti in materia di tasse sulle concessioni governative, approvato con decreto Presidenziale 20 marzo 1953, n. 112, sono sostituiti rispettivamente dai seguenti articoli:

Art. 7. — Ferme restando le esenzioni soggettive ed oggettive previste dalle tabelle o da speciali norme di legge, sono esenti da tassa tanto le società commerciali costituite quanto quelle che si costituiranno allo scopo di esercitare nuove miniere di zolfo.

Così pure le società estere costituite per attuare in Italia il medesimo scopo godono, per tutta la durata del loro esercizio, di uguale esenzione relativamente agli atti necessari per il proprio riconoscimento nello Stato e per stabilirvi un'agenzia generale o una rappresentanza.

Art. 10. — Colui che compie atti o esercita diritti senza il pagamento delle tasse stabilite dalle annesse tabelle è soggetto alla pena pecuniaria dal minimo pari al doppio della tassa fino al sestuplo della tassa medesima, ed in ogni caso non inferiore a lire 250, salvo che dalla legge non sia stabilita una particolare sanzione.

E' soggetto alla pena pecuniaria da lire 250 a lire 5000, oltre il pagamento della tassa dovuta, salvo per questa il regresso verso il debitore, il pubblico ufficiale il quale rilascia concessioni o autorizzazioni od emette provvedimenti od atti, ovvero riceve dichiarazioni di cui all'art. 1 del presente testo unico, senza il pagamento della tassa dovuta, quando tale pagamento debba essere effettuato anteriormente o contemporaneamente all'emanazione dell'atto.

Agli effetti della legge penale le marche ed i valori relativi alle tasse sulle concessioni governative sono parificati alle marche ed ai valori contemplati dalla legge sul bollo.

Ferme restando le norme di cui agli articoli 137, 138 e 139 della tabella allegato *A*, nel caso di mancato pagamento delle tasse annuali nei termini stabiliti, si incorre, in luogo della pena pecuniaria di cui al primo comma del presente articolo, in una sopratassa del 10 per cento della tassa dovuta, purchè la tassa medesima sia corrisposta non oltre 30 giorni dalla scadenza.

Art. 13. — Sul provento delle pene pecuniarie per infrazione alle leggi sulle tasse di concessione governativa spetta agli accertatori delle infrazioni stesse una quota di compartecipazione, da liquidarsi nella misura e nei modi previsti dalla legge 7 febbraio 1951, n. 168.

Art. 5.

Con decreto del Ministro per le finanze potrà essere variato il modo di pagamento delle tasse di concessione governativa stabilite dalla presente legge e dalla tabella allegato *A* al testo unico delle leggi vigenti in materia di tasse sulle concessioni governative, approvato con decreto Presidenziale 20 marzo 1953, n. 112.

Art. 6.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 dicembre 1954

EINAUDI

SCELBA — TREMELLONI

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

(2105814) Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.